

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSOCIAZIONE PENELOPE. Coordinamento solidarietà sociale

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00321

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONALE – Regione Sicilia

1^

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**Ti va di... imparare**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E: Educazione e Promozione culturale – 08: Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico / 09: attività di tutoraggio scolastico

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Comune di Niscemi conta 27.230 abitanti. Esso è esteso su un piccolo lembo di terra nell'estrema propaggine sud-orientale della provincia di Caltanissetta. Nonostante la sua ridotta estensione, 9.800 ettari appena, il territorio del Comune appare abbastanza diversificato sotto il profilo geomorfologico e vegetazionale. Il sistema economico si basa sull'agricoltura mentre sul terziario, si registra una scarsa propensione alle attività economiche produttive. Il valore medio del reddito pro-capite risulta essere basso rispetto alla media regionale e nazionale. Il tasso di disoccupazione dell'area è circa del 27%. La disoccupazione coinvolge soprattutto i giovani della classe compresa tra i 15 e i 24 anni; inoltre la disoccupazione femminile è rilevante rispetto a quella maschile. L'attività agricola rappresenta il settore economico di primaria importanza settore nel quale risultano occupate ufficialmente 9.801 unità. Meno sviluppati sono i settori artigianali e commerciali che vedono impiegati 1317 unità mentre inesistente è quello industriale. Appare inoltre rilevante il fenomeno del lavoro sommerso e precario infatti il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento è di 6.150 unità, di cui 3.188 sono giovani. La forte crisi occupazionale presente ormai da molti anni nel territorio ha favorito la

perdita d'identità economica e culturale creando sacche di povertà, di emarginazione e di disagio, fenomeno che si è ripercosso soprattutto sulle nuove generazioni. La suddetta realtà ha indotto ad un degrado di valori sociali ed ha incrementato un processo di mutamento strutturale della famiglia, non più nucleare, ma soggetta a continue evoluzioni quali l'aumento delle unioni di fatto, le separazioni, i divorzi e le convivenze precoci.

Le profonde e radicali trasformazioni avvenute nel corso degli ultimi decenni hanno inciso notevolmente sulle condizioni strutturali dell'economia, sulla qualità della vita e sulle abitudini dei suoi abitanti.

L'eccessivo sfruttamento del territorio, un irregolare e disordinato sviluppo edilizio e l'assenza infine di razionali scelte urbanistiche, hanno alterato i naturali equilibri ed i rapporti tra "lo spazio" ed i cittadini.

Il territorio di Niscemi, ha vissuto i tipici fenomeni di una città a margine di un'area industriale, segnata da una crescita urbanistica non controllata, fortemente caratterizzata da fenomeni di abusivismo edilizio. Privi delle necessarie strutture civiche, molti quartieri mostrano ancora un basso livello di socialità oltre che un diffuso degrado fisico ed abitativo.

Anche il substrato socio-culturale non è più in grado di arginare il sempre più dilagante disagio giovanile. Quest'ultimo sfocia spesso in atti vandalici verso la cosa pubblica, eventi di micro e macro criminalità, tossicodipendenza, abuso di alcool nonché episodi di contrapposizione violenta tra gruppi di preadolescenti e adolescenti dilagano sempre di più attraverso azioni sempre più criminali.

Tale contesto evidenzia la necessità di affrontare il disagio sociale nelle sue varie forme, quale la dispersione scolastica, la micro-criminalità, il disagio minorile e giovanile. L'assenza di prospettive legate alla bassa scolarizzazione, le difficoltà nel trovare occupazione e l'impossibilità ad accedere a quei servizi che caratterizzano l'ambito cittadino, rendono più evidente la percezione dell'esclusione da parte dell'individuo, generando così fenomeni di emarginazione più evidenti, che spesso confinano nella vera e propria devianza.

Si ritiene pertanto che lo scenario sopra descritto penalizza maggiormente i minori, che spesso, devono fare i conti con l'*insuccesso scolastico*, nelle sue varie forme, disaffezionandosi alla vita scolastica con conseguenti *ripetenze, abbandoni precoci della scuola* che costituiranno le stimate di un probabile comportamento fuorviante. Infatti dato inquietante riguarda la dispersione scolastica. Alcuni indicatori (numero ripetenti, abbandoni, drop-out), forniti dal Provveditorato agli studi di Caltanissetta, per l'anno 2009/2010, rilevano l'alto rischio di dispersione nel nostro territorio. In particolare, si registra un numero elevato di alunni (371) segnalati per evasione e frequenza saltuaria tra i minori compresi tra i 6 e i 16 anni, dato che continua a risultare il più alto tra tutta la provincia. Inoltre altro indicatore allarmante del suddetto fenomeno proviene dalle numerose segnalazioni inviate dalla Procura per i minorenni di Catania all'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Niscemi che per l'anno scolastico 2009/2010 sono state 85.

Partendo dal presupposto che la frequenza regolare alla scuola è fondamentale per la formazione di cittadini che dovranno inserirsi positivamente nella società, sarebbe opportuno condurre gli alunni, che versano in situazioni di disagio, a partecipare in maniera più attiva e consapevole alla vita scolastica.

Particolare attenzione deve essere rivolta a quegli alunni che nella fase dell'età pre-adolescenziale vivono in maniera più accentuata i disagi e le emozioni ad essi correlati.

Anche lo stile di vita che si conduce nell'ambiente familiare, all'interno del quale spesso sussistono varie problematiche, può influire negativamente sull'andamento

scolastico.

In moltissimi casi il disinteresse nei confronti della realtà scolastica coincide con l'evasione, ma spesso a tale fenomeno si aggiunge quello della frequenza saltuaria che fa emergere atteggiamenti quali la disaffezione, il disinteresse, la demotivazione e la noia. Tali manifestazioni si basano spesso su una difficoltà di apprendimento (soprattutto sul terreno linguistico-espressivo, logico-matematico e del metodo di studio) e su una carriera scolastica vissuta più come obbligo esterno (familiare, sociale) che interno (bisogno di affermazione, crescita, acquisizioni di saperi, capacità, cittadinanza) per realizzarsi come persona. Per cui le principali cause di dispersione ed insuccesso scolastico possono essere attribuite alla mancanza di circuiti comunicativo-relazionali, alla carenza di strategie individualizzate e alla prevalenza di un apprendimento meccanico rispetto ad uno significativo.

Vi sono, inoltre, problemi legati alle storie degli alunni, specie quelle familiari, su cui però continuano a pesare in misura decisiva i fattori socio-economico-culturali.

Negli ultimi anni la Comunità Europea, al fine di arginare il suddetto fenomeno ha supportato economicamente alcuni progetti realizzati nelle Scuole.

Anche il Comune di Niscemi si è fatto carico di queste problematiche, erogando contributi alle scuole elementari e medie, finalizzati alla realizzazione di progetti contro la *devianza minorile* e la *dispersione scolastica*. A sostegno di queste iniziative nasce nel 1990, per volontà dell'Amministrazione Comunale, il servizio *dell'equipe Socio - Psico - Pedagogica*, volto a contrastare il fenomeno della dispersione e allo stesso tempo promuovere l'importanza della cultura scolastica.

Nel Comune di Niscemi il sistema scolastico è composto da 3 Circoli Didattici (costituiti da 8 plessi all'interno dei quali vi sono sezioni elementari e dell'infanzia), 2 Scuole Medie Inferiori (costituiti da 3 plessi) ed una scuola Media Superiore.

#### SCHEMA POPOLAZIONE SCOLASTICA\*

ISTITUTI SCOLASTICI	ANNI SCOLASTICI				
	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010
I° Circolo Didattico	975	855	813	799	780
II ° Circolo Didattico	909	753	1009	1434	1320
III ° Circolo Didattico	877	827	806	804	810
Scuola Media G. Verga	668	636	648	613	602
Scuola Media A. Manzoni	729	615	555	559	580

\* dati rilevati dagli Istituti Scolastici interessati e dall'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune

#### DATI RELATIVI ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA\*\*

ISTITUTI SCOLASTICI	ANNO SCOLASTICO 2005/2006		
	Dispersione scolastica (frequenza saltuaria ed evasori)	Alunni con difficoltà di apprendimento	Alunni con svantaggio socio-culturale ed economico
I° Circolo Didattico	4	15	39
II° Circolo Didattico	4	30	48
III° Circolo Didattico	4	30	36
Scuola Media "G. Verga"	40	20	50
Scuola Media "A. Manzoni"	21	15	38

<b>ISTITUTI SCOLASTICI</b>	<b>ANNO SCOLASTICO 2006/2007</b>		
	Dispersione scolastica (frequenza saltuaria ed evasori)	Alunni con difficoltà di apprendimento	Alunni con svantaggio socio-culturale ed economico
I° Circolo Didattico	6	27	41
II° Circolo Didattico	4	21	42
III° Circolo Didattico	5	25	39
Scuola Media "G. Verga"	61	38	61
Scuola Media "A. Manzoni"	56	34	46

<b>ISTITUTI SCOLASTICI</b>	<b>ANNO SCOLASTICO 2007/2008</b>		
	Dispersione scolastica (frequenza saltuaria ed evasori)	Alunni con difficoltà di apprendimento	Alunni con svantaggio socio-culturale ed economico
I° Circolo Didattico	8	31	45
II° Circolo Didattico	6	24	44
III° Circolo Didattico	9	28	41
Scuola Media "G. Verga"	67	42	68
Scuola Media "A. Manzoni"	59	38	51

<b>ISTITUTI SCOLASTICI</b>	<b>ANNO SCOLASTICO 2008/2009</b>		
	Dispersione scolastica (frequenza saltuaria ed evasori)	Alunni con difficoltà di apprendimento	Alunni con svantaggio socio-culturale ed economico
I° Circolo Didattico	2	29	47
II° Circolo Didattico	3	49	43
III° Circolo Didattico	5	47	48
Scuola Media "G. Verga"	56	45	72
Scuola Media "A. Manzoni"	53	52	58

<b>ISTITUTI SCOLASTICI</b>	<b>ANNO SCOLASTICO 2009/2010</b>		
	Dispersione scolastica (frequenza saltuaria ed evasori)	Alunni con difficoltà di apprendimento	Alunni con svantaggio socio-culturale ed economico
I° Circolo Didattico	1	25	48
II° Circolo Didattico	2	39	44
III° Circolo Didattico	5	43	50
Scuola Media "G. Verga"	54	53	69
Scuola Media "A. Manzoni"	49	56	53

Da una attenta analisi dei dati fornitici emerge la necessità di intervenire in particolar modo nelle scuole medie inferiori nelle quali si evidenziano particolari problematiche legate all'età anagrafica degli alunni, aggravate altresì da situazioni ambientali sociali familiari e culturali svantaggiati.

Tali condizioni sono la causa di situazioni di rischio educativo, d'abbandono scolastico e di comportamenti devianti.

Per quanto su esposto, un intervento educativo e preventivo diviene più efficace se effettuato in modo tempestivo all'insorgere di determinati comportamenti a rischio e

se sviluppato all'interno di una rete di servizi operativi territoriali.

Il progetto che si intende realizzare si sviluppa all'interno di una rete di servizi, quali i Servizi Sociali del Comune di Niscemi, l'Istituzione Scolastica, esperti esterni quali Psicologo e Pedagogista in convenzione con il Comune, le parrocchie, le associazioni sportive, le associazioni di volontariato ed un Ente Profit che in un'attività sinergica avrà il compito di rispondere e di contrastare le difficoltà comportamentali di minori che presentano uno svantaggio familiare e socio-culturale e/o provenienti da quartieri ad alta densità demografica e carenti di servizi. Ad oggi è attivo il progetto di Servizio Civile "Star bene a Scuola" avviato il 01 febbraio 2011. Detto progetto mette in atto attività di tutoraggio scolastico mirate al recupero degli alunni che versano in situazioni di disagio familiare e socio-culturale. Infatti sulla base dell'analisi su esposta sono state individuati alcuni indicatori che vengono concretizzati attraverso le seguenti azioni d'intervento: settimanalmente vengono programmate le attività da sottoporre agli alunni da parte dei volontari e dall'OPL con la finalità di accrescere in loro giorno per giorno la motivazione ad un'attiva partecipazione alla vita scolastica. Sono state utilizzate infatti metodologie diverse a secondo delle difficoltà manifestate da ogni singolo alunno allo scopo di diminuire i comportamenti aggressivi e di potenziare invece una maggiore capacità di autocontrollo.

Difatti sono state individuate cinque aree d'intervento così suddivise:

Area identità personale e socializzazione;

Area sviluppo logico, cognitivo e linguistico;

Area sviluppo fisico;

Area abilità manuale e creatività;

Area senso civico.

Nella prima area vengono trattate tematiche inerenti lo sviluppo della conoscenza della personalità dell'alunno e la sua capacità di integrarsi nel gruppo dei pari attraverso giochi di gruppo e la somministrazione di questionari e rappresentazioni grafiche mediante l'utilizzo di varie tecniche;

Nella seconda area vengono privilegiate attività finalizzate al potenziamento delle capacità intellettive e verbali attraverso l'utilizzo di giochi di logica di parole e brevi nozioni di grammatica e matematica;

Nella terza Area vengono trattate argomentazioni correlate alla conoscenza del proprio corpo e nozioni sull'educazione alla salute. Ciò verrà realizzato mediante l'utilizzo di filmati e giochi di movimento;

Nella quarta Area vengono trattati argomenti atti a stimolare le potenzialità creative, educative e manuali degli alunni attraverso la progettazione e realizzazione di piccoli oggetti in cartapesta o altro materiale;

Nell'ultima area le attività da svolgere sono indirizzate prevalentemente su argomentazioni che riguardano l'educazione ambientale, stradale e sulla legalità attraverso l'utilizzo di nozioni teoriche rappresentazioni grafiche e giochi di squadra.

I volontari inoltre alternano le suddette attività con il recupero scolastico per gli alunni che in modo particolare abbisognano di un supporto nella didattica.

L'impegno messo giornalmente da parte dei volontari, ha permesso di avviare dei processi di cambiamento in quei minori che per una serie di difficoltà mostravano demotivazione verso lo studio e soprattutto facevano registrare un alto indice di assenze a scuola. Tale sistema di programmazione fa segnalare che la capacità gestionale adoperata garantisce un buon funzionamento del sistema anche in termini di operatività.

Si evince altresì che oltre ai minori a rischio, che sono i diretti destinatari del

progetto, la scuola trae un notevole beneficio dalla realizzazione di questo servizio in termini di risultati attesi come: il potenziamento del numero delle presenze a scuola dei minori evasori, la possibilità di ampliare l'offerta formativa; riduzione del numero delle bocciature; miglioramento delle strategie didattiche con gli insegnanti; miglioramento dell'autoefficacia degli studenti.

Inoltre, ulteriori beneficiari, saranno le famiglie degli alunni inseriti nel progetto, le quali avranno la possibilità di riflettere su di sé e sulla condizione dei propri figli affinché prendano coscienza dei loro bisogni psicologici, sociali o economici e tramutarli in opportunità di crescita. Altri benefici potrà usufruirne il territorio il quale diventa luogo per i minori dove investire il proprio tempo libero e sito per momenti di stimolo mediante l'utilizzo di risorse interne ed esterne. Anche le famiglie di quest'ultimi avranno la possibilità attraverso la realizzazione di questo progetto di sperimentare le proprie risorse personali e allo stesso tempo diventare cittadini attivi all'interno del contesto socio-culturale di appartenenza.

Fondamentale è il ruolo delle varie Associazioni presenti a Niscemi le quali da anni svolgono una funzione importante nel offrire ai minori un'opportunità di crescita, ed una nuova identità di appartenenza, alternativa a quella familiare. Esse lavorano soprattutto nei quartieri e nelle aree più a rischio di esclusione sociale e di devianza, dove i minori diventano sempre più portatori di domande e bisogni nuovi.

#### 7) *Obiettivi del progetto:*

Sulla scorta dei risultati che si sono ottenuti, grazie alla realizzazione del progetto La scuola: una finestra sul futuro (anno 2009) e quello attualmente in corso "Star bene a Scuola", il presente progetto, rivolto agli alunni di età compresa tra gli 11 ed i 16 anni, frequentanti le Scuole Medie "Giovanni Verga" e "Alessandro Manzoni" di Niscemi, mira a far ritrovare ai minori provenienti da famiglie svantaggiate sia sul piano economico che socio-culturale, nuove motivazioni alla frequenza scolastica.

Ci si propone inoltre di ridurre, come in passato, il fenomeno dell'insuccesso scolastico attraverso la promozione di quei valori educativi e culturali indispensabili per una crescita personale maturata e consapevole.

Il progetto vuole inoltre **coinvolgere i giovani in una esperienza particolarmente significativa per la loro crescita personale e professionale**. Al fine di raggiungere questo obiettivo si ritiene importante partire da una buona formazione e dalla promozione delle pari opportunità già dal momento delle selezioni dei volontari. Si favorirà l'accesso al servizio civile a giovani in condizione di disabilità, in modo da fornire loro la possibilità di mostrare le proprie capacità e di promuovere la loro autonomia.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

Il progetto "*Ti va di imparare*" è rivolto a quegli alunni che versano in situazioni di disagio familiare e socio - culturale.

Esso si pone come finalità l'attuazione di interventi di sostegno ed attività di recupero raggiungibili solamente attraverso la concertazione di più organi quali l'istituzione scolastica, le associazioni di volontariato, l'Ente Locale, Esperti Esterni(Psicologo, Pedagogista), le parrocchie, le associazioni sportive, i Centri di aggregazione per minori che presentano disagio socio-familiare ed un Ente Profit che in sinergia ed ognuno con le proprie competenze porteranno a compimento gli obiettivi del progetto medesimo.

Particolare rilievo va dato all'Ente Profit che per la prima volta ha dato la propria disponibilità a far parte della rete spendendosi affinché congiuntamente agli altri

patners si conseguano tutti gli obiettivi prefissati nel progetto.

Ci si propone altresì di coinvolgere attivamente i giovani volontari al fine di renderli attori diretti di un'esperienza appassionante e ricca di motivazioni, luogo in cui potranno confrontarsi e mettere a disposizione dell'altro le proprie risorse.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- 1) Promuovere l'integrazione sociale dell'alunno attraverso l'inserimento in attività culturali, sportive e ricreative.
- 2) motivare adeguatamente l'alunno alla frequenza, all'impegno e allo studio attraverso anche il recupero scolastico;
- 3) polarizzare il suo interesse con l'offerta di attività a lui congeniali;
- 4) favorire positivi rapporti interpersonali mediante la costituzione di piccoli gruppi di lavoro;
- 5) Sviluppare l'autostima e la fiducia nelle proprie potenzialità
- 6) Promuovere l'acquisizione di nuovi strumenti conoscitivi
- 7) Saper interagire positivamente con i propri compagni, dando un contributo costruttivo nello svolgimento dei compiti assegnati
- 8) Saper riconoscere e gestire le proprie emozioni nel rapporto con gli altri
- 9) Acquisire maggiore capacità di autocontrollo
- 10) Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo e stimolare il cambiamento comportamentale del soggetto.
- 11) Migliorare la capacità di ascolto tra minori e genitori.

### **INDICATORI**

- Abbassamento del numero degli alunni che versano in situazioni di disagio ambientale e socio culturale che frequentano le Scuole medie Statali "G. Verga" e "A. Manzoni".

- Riduzione delle problematiche correlate al fenomeno della dispersione scolastica e comportamentale degli alunni, rilevate presso le Scuole medie Statali "G. Verga" e "A. Manzoni"

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### ***8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi***

Il progetto mira a consolidare gli interventi messi in atto dalle Scuole dai Servizi Sociali del comune di Niscemi dalle Associazioni del terzo settore, dalle Associazioni sportive e dalle parrocchie esistenti nel territorio niscemese che da molti anni operano in favore di minori a rischio ed in modo particolare a quelli in dispersione scolastica. Altro tassello determinante per la riuscita del progetto sarà la presenza attiva dell'ente Profit il quale metterà a disposizione del progetto la professionalità acquisita nel settore da diversi anni. Il Team di lavoro supportato dai volontari valuterà l'andamento di ogni piano di intervento fatto per ogni alunno ed in itinere apporgerà eventuali modifiche se sarà necessario.

Il primo mese di avvio del progetto sarà impiegato per la formazione dei volontari i quali una volta verificate le loro concrete caratteristiche ed aspettative in relazione al ruolo proposto verranno inseriti presso le scuole medie di secondo grado aderenti all'iniziativa.

Per il raggiungimento degli obiettivi verranno espletate le seguenti attività:

- incontri trimestrali tra i giovani volontari impiegati nei vari progetti di servizio civile promossi dall'associazione Penelope e dagli Enti partner al fine di creare occasioni di socializzazione, di scambio di idee e di confronto sulle varie esperienze, sulle varie realtà locali e le comunità coinvolte. Si intende valorizzare la dimensione di gruppo nel corso dell'esperienza di servizio civile, pertanto si organizzeranno momenti d'incontro così come previsto nella scheda allegata alla presente;
- incontri volti all'integrazione di giovani con minori opportunità; (*vedi scheda allegata al progetto con descrizione dettagliata dei momenti d'incontro*);
- costituzione di team di lavoro costituito da esperti esterni (Psicologo e Pedagogista) , da uno o più referenti scolastici, da un assistente sociale del Comune di Niscredi e dall'O.P.L. e dai volontari di servizio civile;
- attuazione di attività sportive e di socializzazione con la collaborazione delle Associazioni del terzo settore e le parrocchie presenti nel territorio che interverranno principalmente nel periodo estivo e durante le festività natalizie e pasquali in concomitanza delle sospensioni delle lezioni scolastiche;
- organizzazione di attività ricreative, ludiche e socializzanti attraverso il supporto delle associazioni del terzo settore, parrocchie e centri sportivi;
- Coinvolgimento dell'Ente Profit (Agriturismo "Tenuta Di Bellaprima") che nel periodo estivo si farà carico di accogliere i volontari e gruppi di minori con le rispettive famiglie per tour guidati nella medesima struttura;
- invio al team di lavoro delle segnalazioni degli alunni con svantaggio familiare e socio – culturale e comportamentale da parte del corpo docente attraverso delle schede di segnalazione;
- valutazione delle segnalazioni inviate dai docenti delle scuole da parte del Team di lavoro;
- promozione dell'integrazione sociale degli alunni segnalati;
- attività di sostegno scolastico ;
- attività socializzanti ed educative
- attività culturali e di integrazione sociale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

- n. 1 Assistente Sociale dipendente del Comune, le sue competenze saranno quelle di ricostruire la storia personale ,sociale ,familiare e l'analisi dei bisogni dei minori inseriti nel progetto;
- n.1 Assistente Sociale dipendente del Comune in qualità di O.P.L. ;
- n.1 Psicologo come Esperto Esterno con il compito di effettuerà una diagnosi psico-sociale sull'alunno indispensabile, per comprendere gli aspetti relativi alla sua sfera emotiva e cognitiva;
- n.1 pedagogista come Esperto Esterno con il compito di metterà in atto interventi educativi rivolti ad aiutare l'alunno nell'esprimere potenzialità creative indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi personali;
- n. 2 docenti referenti scolastici ( uno per ogni Scuola) avranno il compito di relazionarsi con il corpo docente riguardo alla segnalazione degli alunni in dispersione scolastica o che presentano difficoltà comportamentali e didattiche da inserire nel progetto attraverso la compilazione di una scheda contenente tutti i dati utili per la predisposizione del piano individualizzato;
- n. 1 referente di associazioni sportive, garantirà con la sua presenza la realizzazione di attività agonistiche da proporre agli alunni, collaborato dai volontari del servizio

civile ;

n. 4 rappresentanti del Terzo Settore di cui uno in qualità di referente del centro di aggregazione per minori, il quale si farà carico di coordinare in accordo con l'OPL, i volontari di servizio civile e i propri educatori durante le attività ludico-ricreative organizzate per il periodo natalizio, pasquale ed estivo;

n.6 operatori facenti parte della Parrocchia "Anime Sante del Purgatorio" i quali in sinergia sia con i volontari che gravitano presso la Chiesa Cattolica che con i volontari del Servizio Civile, per il periodo estivo organizzeranno attività di gioco di squadra a scopo educativo-relazionale mediante gli spazi all'aperto quali campo di calcetto, piscina e luoghi aggregativi ubicati presso la loro sede sita in c/da Pilacane.

n.1 dipendente dell'Ente Profit (Agriturismo "Tenuta Di Bellaprima") il quale collaborato dai sei volontari guiderà i minori e le rispettive famiglie nei tours all'interno della struttura .

### 8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

- ◆ Partecipazione ai momenti di incontro, confronto e formazione, (vedi scheda allegata al progetto con descrizione dettagliata dei momenti d'incontro);
- ◆ Attività di collaborazione con i docenti all'interno del gruppo classe;
- ◆ Collaborano con gli Esperti Esterni e con i referenti scolastici nelle attività volte al raggiungimento degli obiettivi educativi, scolastici e formativi prefissati nei piani individualizzati;
- ◆ Attività di promozione dell'integrazione sociale degli alunni;
- ◆ Collaborano nelle attività ricreative e ludiche;
- ◆ Collaborano nei Tour guidati all'interno della Struttura agrituristica;
- ◆ Supportano le associazioni sportive, del terzo settore , le parrocchie , centri di aggregazione per l'organizzazione e realizzazione di attività rivolte ai minori che versano in condizione di disagio socio-familiare;
- ◆ Attività di sostegno scolastico agli alunni con difficoltà didattiche.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 6
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 6
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari:* 30
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- impegno nei giorni festivi;</li><li>- flessibilità oraria;</li><li>- disponibilità a missioni;</li><li>- obbligo di mantenere il segreto e la riservatezza dei dati e delle situazioni personali di cui vengano a conoscenza in ragione del loro servizio.</li></ul> |
|--|

16) *Sede/i di attuazione del progetto.*

<i>N.</i>	<i><u>Sede di attuazione del progetto</u></i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
<i>1</i>	UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE	NISCEMI	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA s.n.	61356	6